

## SUOR EUROSIA DEGAN

- Nata a Legnaro (Padova) il 23/06/1930
- Entrata nell'Istituto il 29/12/1952
- Ammessa al Noviziato il 18/03/1954
- Prima Professione il 11/08/1956
- Professione perpetua il 26/08/1961
- Deceduta a Castelletto - Infermeria martedì 22/12/2020 alle ore 11:00  
Liturgia di Risurrezione giovedì 24/12/2020 alle ore 10:00 a Casa Madre - rispettando le limitazioni
- Sepoltura a Castelletto



Suor Eurosia Degan è entrata nel nostro istituto a ventidue anni, dopo aver conosciuto le fatiche del quotidiano nel lavoro concreto in aiuto alla famiglia.

La sua vita è stata un inno di lode a Dio nella gioia del dono, attraverso il servizio alle sorelle e al prossimo fatto con ineguagliabile amore nella cucina delle case filiali dove è stata inviata. È stata a Verona Porta Nuova – Scuole; a Rosegaferrò (Verona) Scuola Materna “Don Geremia Cordioli”; a Salorno (Bolzano) Scuola Materna dell'O.N.A.I.R.; a Merano (Bolzano) Scuola dell'infanzia “Città di Napoli” O.N.A.I.R.

Ha profuso le sue energie soprattutto, a Viterbo - Istituto S. Rosa (Istituto educativo assistenziale, scuola dell'infanzia e primaria) - divenuto poi Casa di Accoglienza S. Famiglia.

In questa realtà così impegnativa, ma tanto importante per ragazzi in difficoltà familiare, ha trascorso cinquant'anni, dal 28 agosto 1968 al 10 agosto 2018. Il suo è stato un ruolo materno di presenza premurosa e senza sosta. Era cercata dalle quaranta ragazze interne che vedevano in lei un punto di riferimento sicuro, accogliente e saggio, anche una volta divenute adulte.

Testimonianze raccolte dicono che “Suor Eurosia è stata una splendida e buona piccola suora, capace di relazioni. Sempre serena, sapeva sdrammatizzare”. La sua disponibilità a tempo pieno era segno del dono d'amore che ogni giorno ratificava nel rapporto intimo con il suo Signore, nella profondità della preghiera:

La sua interiorità traspariva nel dono disponibile, attento e servizievole. Non si limitava al servizio di cuoca, ma accompagnava anche i bambini a scuola, aiutava nei bisogni della casa, intesseva ottime relazioni esterne con i parrocchiani.

È stata definita “una grande donna, perché ha saputo tanto amare nella sua semplicità e nel suo sfamare ogni giorno” la comunità e lo stuolo di giovani nell'età della crescita, con la sua arte culinaria inimitabile.

“È stata una suora di grande spirito, che sapeva mantenere l'umorismo e la voglia di vivere. Anche nelle difficoltà trovava un lato positivo e diffondeva vivacità”.

Le consorelle, che hanno condiviso con lei un tratto di strada, affermano di aver ricevuto tanto bene, fatto di semplici gesti e di piccole attenzioni.

A Castelletto in infermeria dal 2018, ha mantenuto la sua serenità e cantava continuamente, rallegrando le corsie del piano dove risiedeva, con canti sia liturgici che popolari. Quando si nominavano le sue “bambine” di Viterbo si commuoveva, perché le ricordava con tanto affetto una ad una, con le loro caratteristiche e con le loro vicissitudini.

Dopo alcuni giorni di aggravamento, la mattina del 22 dicembre 2020, alle ore 11:00, Suor Eurosia Degan è entrata nella Casa del Padre, accolta dalla Sacra Famiglia e dai Fondatori per cantare in eterno la Misericordia di Dio.

Ora dal Cielo intercede perché scenda su di noi “l’amore divino, l’amore che trasforma la vita, rinnova la storia, libera dal male, infonde pace e gioia”.

### **IN RICORDO DI SUOR EUROSIA**

Carissima Suor Eurosia, non abbiamo potuto esserti vicine negli ultimi momenti di sofferenza e neanche oggi possiamo essere presenti, però siamo state unite con il ricordo e la preghiera.

Grazie per quello che sei stata per la nostra comunità: per il tuo spirito di preghiera, la tua allegria, la capacità di sdrammatizzare, la tua serenità, sei stata davvero costruttrice di comunità, una vera piccola grande suora secondo lo spirito dei Fondatori, instancabile nella ricerca del bene comune, ti sei fatta amare e hai amato tanto tutti, specie i piccoli.

Tutto il personale, le ragazze e i bambini ti ricordano con affetto per tutto il bene che hai seminato, ancora ti cercano le tue ragazze di Santa Rosa, spesso riceviamo telefonate che chiedono di te.

Ci manchi tanto, ma siamo sicure che dal cielo continuerai ad essere presente alla nostra comunità e a questa opera che hai tanto amato e che per lunghi anni hai servito con dedizione e gioia senza risparmiare fatiche.

Un gradissimo abbraccio da tutti noi.

Le sorelle il personale e gli ospiti della Casa di Accoglienza S. Famiglia.